

# Ricci: ecco perché abbiamo perso «Ma la rivincita partirà da Pesaro»

Il sindaco ha presentato il suo libro, 'Pane e politica': «Il campo largo lo abbiamo fatto in anticipo e funzionerà» Ricci o Biancani? «Non possono dividerci». «Gli errori della Meloni? Evidenti. Serve un'opposizione unitaria»

di **Luigi Luminati**

«Sono fiero di aver vissuto di pane e politica. Questo libro racconta la mia esperienza individuale in dieci appuntamenti a cena in famiglie di elettori del nostro partito per cercare di capire il perché il Pd aveva perso le ultime elezioni politiche». Così introduce la presentazione del suo libro «Pane e politica» (edizione Paper First), il sindaco Matteo Ricci nella gremita Chiesa del Suffragio nel Centro Arti Visive Pescheria. «Nel libro racconto un viaggio post elettorale fatto spesso in famiglie popolari – aggiunge Ricci – alle quali ho chiesto il perché della sconfitta e ho avuto molte risposte spesso diverse. Anche se resta letteralmente centrale la critica di essere un partito di potere

## LA CRITICA CHE EMERGE

«...che siamo un partito di potere che ha governato senza la legittimazione delle urne»



Da sin, il vicedirettore de il Resto del Carlino Valerio Baroncini, il sindaco Matteo Ricci, la sen. Ilaria Cucchi e il direttore di Rai S. Marino Andrea Vianello (foto Toni)

che per lustri ha governato senza vincere le elezioni».

**Una presentazione** condotta dal vice direttore del 'Carlino', Valerio Baroncini e con ospiti come la senatrice Ilaria Cucchi e il direttore della Tv di San Marino, Andrea Vianello. Con di fronte una platea quasi al completo, con la presenza in gran parte di personaggi centro sinistra. Il sindaco ha voluto invece ribadire

la sua scelta personale di essere in linea con la sinistra del partito, nel sottolineare anche di aver dedicato il libro «a un giovane amministratore del Pd, scomparso recentemente, cresciuto come me a pane e politica». Il riferimento è a Daniele Tagliolini, già sindaco del Peglio, uno degli amministratori più amati nel partito. Ricci non perde l'occasione per ricordare il

rapporto con l'ex presidente di Marche Multiservizi, ma anche per ribadire un concetto che dev'essere chiaro per il centro destra: «Dopo la sconfitta ad Ancona ho ascoltato la colonna sonora dell'ultimo dei mohicani, ma di sicuro Pesaro non farà la stessa fine del capoluogo – ha detto Matteo Ricci – noi non perderemo perché non riusciranno a dividerci».

**E per ribadirlo** ha citato più volte i due candidati (Andrea Biancani e Daniele Vimini) con la convinzione che il centro sinistra non farà gli stessi errori del recente passato: «Noi abbiamo fatto le alleanze prima con i 5 Stelle, anche con tre anni di anticipo. E poi con i Verdi e ora con le liste civiche. Il campo largo a Pesaro lo abbiamo fatto per tempo e funzionerà. Ripeto: non possono dividerci». Sembra più un messaggio interno per chi punta a fare le primarie di partito tra i due candidati del Pd rispetto alle meno rischiose primarie di coalizione. Nel mentre la senatrice Ilaria Cucchi, che ha ribadito i suoi legami di famiglia con la provincia di Pesaro e Urbino ha voluto sottolineare più volte un concetto per i pesa-





resi: «Voi non potete capire quanto siete fortunati ad avere un sindaco come Matteo Ricci».

**Mentre** Andrea Vianello, da poco direttore della Rai di San Marino, ha ricordato il particolare di avere conosciuto il sindaco nel 2010: «Quando aveva occupato una galleria mai aperta, credo che si chiami la Guinza e lo portai con Serena Bortone alla trasmissione Rai Agorà». Sono passati 13 anni e ancora nulla si è fatto per la Guinza e per la Fano-Grosseto. Ricci allora era presidente della Provincia e ora sono due legislature che fa il sindaco: «Posso dire che è il mestiere politico più bello. Compresi i miei viaggi nelle famiglie degli elettori delusi dal Pd. Ho incontrato tanti giovani – dice Ricci – che non capivano cosa volesse fare il partito e molti hanno votato a destra e ancora non hanno cambiato idea. Eppure gli errori del governo Meloni sono evidenti. Dobbiamo riuscire a diventare un'opposizione unitaria». Il sindaco è convinto: «Partirà dal voto comunale di Pesaro l'avvio della rivincita del centro sinistra nelle Marche. Lo dico e lo faremo». Vedere per credere.